



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Prot. n. 17029 del 19 novembre 2012

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recanti "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n° 85, convertito, con modificazioni, in legge 14 luglio 2008, n°121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n°244";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.";

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTO il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106.

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111.

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 14 settembre 2011, n. 148.

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTA la legge 6 febbraio 2004, n. 36 recante "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" e ss.mm. e il D.P.R. 1° agosto 2003, n. 264 recante "Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato";



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 41, “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148.

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 agosto 2012 n. 12081, registrato alla Corte dei Conti il 27/8/12, reg. 10 fgl. 22, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione.

VISTE le linee programmatiche del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestale presentate al Parlamento in data 14 dicembre 2011;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa del 31 gennaio 2012, prot. n. 1633, registrata dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2012 al Reg. n. 2, fg. 372;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 agosto 2012 n. 15641, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 4 settembre 2012 al n. 1191;

RITENUTA la necessità di modificare la citata direttiva del Ministro per l'anno 2012, avuto riguardo agli obiettivi strategici, operativi e programmi d'azione per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il 2012 in coerenza con la nuova organizzazione ministeriale;

TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009, del 16 aprile 2010 concernenti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione in particolare nelle linee guida allegate alla direttiva 2010;

TENUTO CONTO delle delibere CIVIT nn. 6/10, 89/10, 105/10, 112/10, 114/10 e 122/10;
SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

EMANA



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

LA SEGUENTE DIRETTIVA RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2012

1. PREMESSA.

La presente direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Alla stregua della normativa sopra specificata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo, a decorrere dal 1° ottobre 2012, tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, tenuto conto di quanto già stabilito con la direttiva ministeriale 31 gennaio 2012, citata in premessa, e l'intervenuta modificazione dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione per effetto dell'entrata in vigore del DPR n. 41 del 2012 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 agosto 2012, prot. n. 15641.

2. CONTESTO MACROECONOMICO

La programmazione strategica e operativa di cui alla presente direttiva tiene conto della manovra finanziaria per gli anni 2012-2014, tesa ad anticipare il pareggio di bilancio nel 2013. Come noto, il complesso dei provvedimenti, approvati nel 2011, garantisce una correzione netta dell'indebitamento netto pari a circa 60,0 miliardi a regime nel 2014, pari al 3,4 per cento del PIL. Con la Legge di Stabilità per gli anni 2012-2014, approvata nel mese di dicembre, è stata disposta una diversa allocazione delle risorse, senza alterare i saldi di finanza pubblica.

A fine anno, in presenza di un ulteriore indebolimento del quadro macroeconomico e di un drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa, il Governo ha adottato una manovra aggiuntiva, che disponeva un'ulteriore correzione dell'indebitamento netto pari a circa 21 miliardi a regime nel 2014, pari all'1,4 per cento del PIL, a garanzia del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013. L'insieme delle manovre approvate nel corso del 2011 comportano una correzione strutturale di 48,9 miliardi nel 2012, pari a 3,1 del PIL, che sale a 81,3 miliardi nel 2014, pari a circa il 4,9 per cento del PIL.

Da dicembre si è registrato un ulteriore deterioramento delle condizioni economiche ma anche una significativa riduzione dei rendimenti sui titoli di Stato. Questo, unitamente alle misure già adottate e trasformate in legge, consente al Governo di confermare sostanzialmente il percorso di risanamento finanziario che era stato tracciato allora: l'indebitamento netto ritorna ampiamente al di sotto del valore di riferimento del 3,0 per cento nell'anno in corso e si riduce progressivamente negli anni successivi, consentendo di raggiungere il pareggio di bilancio in termini strutturali nel 2013.

Il deficit strutturale dovrebbe ridursi di 3,2 punti percentuali nel 2012 fino a raggiungere nel 2013 un avanzo pari allo 0,6 per cento del PIL, oltrepassando con un ampio margine l'obiettivo di bilancio di medio periodo (MTO). Negli anni successivi il saldo strutturale si mantiene ben al di sopra dell'MTO.



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

L'avanzo primario aumenta in termini nominali, raggiungendo il 5,7 per cento nel 2015 in sensibile incremento rispetto all'1,0 per cento del 2011.

Tanto premesso, in coerenza con i documenti economici richiamati e la programmazione economico finanziaria, sono, di seguito, confermati gli obiettivi strategici con valenza triennale ed operativi con valenza annuale, in coerenza con la vigente legislazione finanziaria e di bilancio e nel rispetto di quanto previsto.

3. CONTESTO INTERNO

La redazione della presente Direttiva ministeriale per l'ultimo trimestre dell'anno 2012 tiene conto dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, così come definiti dal DPR n. 41 del 14. 02. 2012 e dal D.M. n°15641 del 2 agosto 2012, in base ai quali sono determinate le funzioni, gli assetti e le denominazioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CDR) e dei Centri di Costo (CdC).

La direttiva ministeriale svolge il ruolo di assegnazione degli obiettivi strategici e delle risorse ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, destinatari della presente direttiva.

I titolari dei medesimi Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del decreto legislativo n. 279/97, dell'art. 5 del decreto legislativo n. 300/99 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, anche ai fini dell'attuazione della presente direttiva, definiscono gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali e adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti generali, a loro volta, ai sensi del medesimo art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, assegnano l'attuazione dei progetti, delle attività gestionali e degli obiettivi di competenza ai dirigenti di II fascia che, in base all'art. 17 di tale decreto, dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici dagli stessi dipendenti, provvedendo alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate a detti uffici.

Le modalità e i tempi di assegnazione del complesso dei predetti obiettivi, nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi e gli obblighi di informazione e relazione sono disciplinati dal decreto ministeriale 30 settembre 2010, n. 8649, richiamato in premessa. Al fine di realizzare in modo efficiente quanto previsto dal Piano della Performance, è stato istituito il sistema di controllo di gestione a supporto del sistema di misurazione e valutazione della Performance.

4. PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Le politiche presenti nel Programma di Governo sono riassumibili all'interno di tre assi così individuati:

- 1) Rigore economico amministrativo, al fine di superare la crisi finanziaria e raggiungere la parità di bilancio entro i termini concordati con il Parlamento ed in sede comunitaria;
- 2) Equità nella distribuzione degli oneri nel Paese, al fine di mantenere la coesione sociale e



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

rendere più efficiente l'operato dello Stato;

- 3) Crescita economica e sociale e rilancio dello sviluppo attraverso interventi mirati nei diversi settori produttivi.

Il ruolo strategico del MIPAAF si realizza attraverso l'azione prevalente per l'obiettivo di Governo di crescita e rilancio dello Sviluppo. Le priorità politiche, contenute nelle note integrative al bilancio 2012 -2014 ed esplicitate nella direttiva generale sull'azione amministrativa e per la gestione dell'anno 2012, sono così modificate, in ragione del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione :

1	rilanciare lo sviluppo	priorità politica di governo relativa all'attività dell'intero MIPAAF, assegnata al CDR 1 per il programma "indirizzo politico".
2	rilancio della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dal CRA 3 inserite nel programma "politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione".
3	rilancio della competitività nel settore agricolo	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CRA 3, inserite nel programma "sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione".
4	qualità e certezza delle produzioni agricole	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CRA 3, inserite nel programma "sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche".
5	riqualificare e razionalizzare la spesa	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CRA 3, e relative al programma istituzionale "servizi generali per le amministrazioni di competenza" ed al programma "fondi da assegnare".
6	tutela dei mercati agroalimentari e del consumatore	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo dal CRA 4, inserite nel programma "vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".
7	Governance del territorio rurale e montano	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e forestale dal CRA 5, inserite nei programmi "tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità", "sicurezza pubblica in ambito rurale e montano", "interventi per soccorsi".



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

8	Tutela interessi nazionali in ambito internazionale e sostegno competitività agricoltura e aree rurali	Priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 2, inserite nel programma "politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale"
----------	---	---

Al riguardo si riportano nell'allegato 1 alla presente direttiva:

- ✓ le valorizzazioni degli obiettivi elaborate in funzione dei dati di competenza;
- ✓ le risorse disponibili per l'ultimo trimestre dell'anno 2012 elaborate in funzione delle uscite finanziarie;

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Nell'insieme delle proprie attività, al MIPAAF sono state assegnate dalla legge di bilancio per l'anno 2012 in conto competenza € 1.109.845.528, da ripartire tra gli obiettivi individuati dall'Amministrazione così suddivisi: 19 obiettivi di tipo strutturale e 14 obiettivi di tipo strategico per un totale di 33 obiettivi.

Gabinetto, Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente di valutazione della performance:

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, è confermata l'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte per l'anno 2012 nell'ambito del programma "indirizzo politico" dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Centro di responsabilità amministrativa - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro, così come riportato nell'allegato 1 alla presente direttiva;

Dipartimenti e Corpo forestale dello Stato

Ai tre Dipartimenti, in cui è articolato il Ministero, ed al Corpo forestale dello Stato, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2012 nell'ambito dei programmi dello stato di previsione della spesa Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo quanto evidenziato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente Direttiva.

6. MONITORAGGIO.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e del d.lgs. 150/2009, gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente Direttiva - da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie e umane previste nel presente atto - formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della dirigenza, secondo le modalità previste nel sistema di misurazione e valutazione adottato.

E' confermata la data del 9 gennaio 2013 per l'espletamento del quarto monitoraggio annuale.

La presente direttiva viene inoltrata alla Corte dei Conti, ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa sono tenuti ad assumere le iniziative necessarie per il perseguimento degli obiettivi indicati.

F.to IL MINISTRO